



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 222/2020

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di coltivazione di cava, ubicato in Comune di Giano dell'Umbria (PG), Loc. Corone, della ditta BIES s.r.l., con sede legale in Comune di Assisi (PG), Via S. Gregorio.

PREMESSE

Visto che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Giano dell'Umbria (PG), acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 0115483 del 14/06/2019, la ditta BIES s.r.l., con sede legale in Comune di Assisi (PG), Via S. Gregorio, ha richiesto, la modifica dell'AUA, ai sensi del D.P.R. 152/2013, rispetto allo stabilimento che svolge attività di coltivazione di cava, ubicato in Comune di Giano dell'Umbria (PG), Loc. Corone;

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Giano dell'Umbria con A.U.A. n. 10 del 26/01/2018;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Visto il Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/ 2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

Vista la DGR 17 maggio 2019 n. 660 della Regione Umbria "Linee guida per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dell'attività di coltivazione di cave e miniere. Adozione."

Considerato il documento istruttorio dell'ARPA Umbria prot. n. 17694 del 26/09/2019, acquisito al protocollo regionale n. 178016 del 26/09/2019;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- l'attività esercitata all'interno del cantiere estrattivo oggetto del presente atto conterà delle operazioni principali di:
 - scotico e sbancamento del manto superficiale di terreno vegetale preliminari alla coltivazione di cava e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
 - estrazione della roccia dal fronte di cava a mezzo di escavatore;
 - stoccaggio della roccia in cumuli all'aperto sul piazzale di cantiere;
 - trasporto della roccia escavata allo stabilimento di destinazione con automezzi;
 - ricomposizione ambientale della cava;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo sarà attuato mediante:
 - inerbimento della superficie dei cumuli di terreno vegetale e materiale sterile;
 - bagnatura delle aree di stoccaggio della roccia in cumuli e dei percorsi non asfaltati dell'area di cantiere;
- il Gestore dichiara che a monte della confluenza nella viabilità principale, i mezzi di trasporto sono tenuti a percorrere un tratto di strada sterrata al di fuori dell'area di cava;
- il Gestore dichiara che non avendo fonte di approvvigionamento idrico in zona, l'acqua necessaria per il contenimento delle emissioni diffuse viene trasportata con autobotte e che l'attività estrattiva viene svolta circa 1-2 giorni a settimana;

PRESCRIZIONI

a) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

b) prescrizioni specifiche:

- **b.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:**
 - **adeguata umidificazione del fronte di cava in funzione del tenore di umidità della materia prima all'estrazione ed inoltre delle aree di carico/scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, a mezzo di autocisterna;**
 - **bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere mediante autocisterna ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;**
 - **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);**
 - **bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere mediante autocisterna ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;**
 - **restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area di cava;**
 - **riprofilatura periodica delle strade interne non asfaltate con riporto di materiale umido;**
 - **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
 - **copertura con teli plastici ancorati a terra dei cumuli di materiale polverulento, nell'eventualità di lunghe giacenze;**
 - **area del piazzale cava e vie di transito, ubicate in prossimità dell'uscita, costituite da pietrame grossolano;**

- b.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- b.3 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;
- b.4 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca

